

NonSoloBiografie: Silvio Orlando

Dopo un esordio teatrale, si è ben presto imposto come uno degli attori cinematografici più significativi dell'ultima generazione, duttile e apprezzato da un vasto pubblico e dalla critica più sofisticata, lavorando con i maggiori rappresentanti del cinema d'autore italiano degli anni Novanta: Nanni Moretti (*Aprile*, 1988 - per cui vince il David di Donatello nel 1998 come miglior attore non protagonista-, *Palombella rossa*, 1989, *La stanza del figlio*, 2001), Daniele Luchetti (*Il portaborse*, 1991; *Arriva la bufera*, 1993; *La scuola*, 1994), Carlo Mazzacurati (*Un'altra vita*, 1992), Gabriele Salvatores (*Sud*, 1993 e *Nirvana*, 1997), Wilma Labate (*La mia generazione*, 1996), Paolo Virzì (*Ferie d'Agosto*, 1996), Riccardo Milani (*Auguri Professore*, 1997), Antonio Capuano (*Polvere di Napoli*, 1998), Giuseppe Piccioni (*Fuori dal mondo*, 1999 e *Luce dei miei occhi*, 2000). Al 1998 risale il suo debutto nella regia teatrale con due farse di Peppino De Filippo, *Don Rafelo 'o trumbone* e *Cupido scherza e spazza*, dove ha rivestito anche i panni del protagonista. Sempre in campo teatrale, nel 1999 ha interpretato il ruolo di Calibano ne *La tempesta* di W. Shakespeare, per la regia di G. Barberio Corsetti. L'ultimo film che ha realizzato è *Consiglio d'Egitto* (2002). Impeccabile nel portare in scena vizi e virtù dell'italiano comune, eccezionale nei piccoli ruoli ben caratterizzati, interpreta con grande abilità anche personaggi colpiti da sofferenze e da piccoli drammi quotidiani.